

Strumenti per una difesa sostenibile delle piante



A. Vercesi, DiSAA, Università di Milano

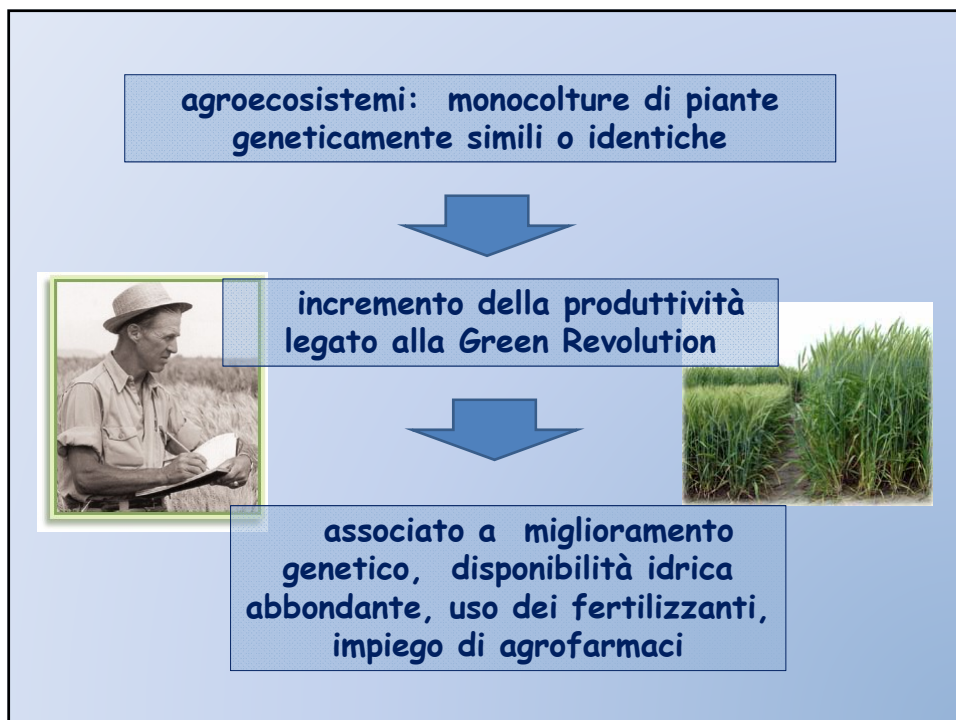
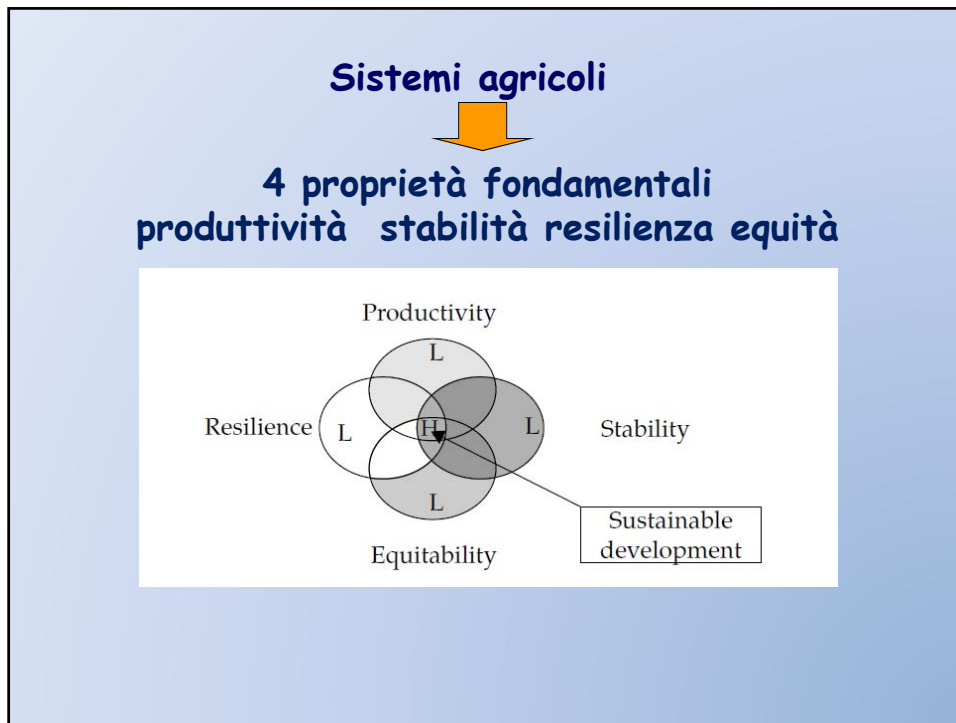


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE
E AMBIENTALI - PRODUZIONE,
TERRITORIO, AGROENERGIA

Agricoltura sostenibile

sicurezza alimentare
salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali
uso efficiente delle risorse non rinnovabili
economicità delle produzioni agricole
miglioramento della qualità della vita degli agricoltori

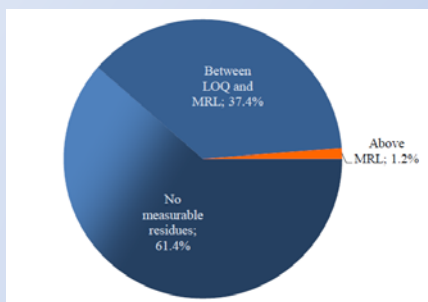




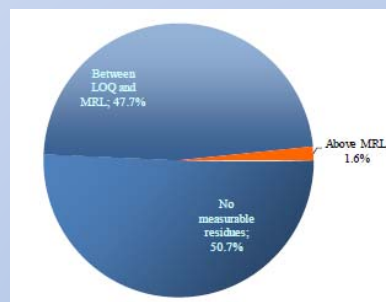


residui di agrofarmaci nelle derrate vegetali

Fonte: EFSA



Europa, 2009, su 10.533 campioni



Europa, 2010, su 12.168 campioni

e le micotossine?

Difesa delle colture basata sull'utilizzazione coordinata di TUTTI i mezzi disponibili

PROTEZIONE INTEGRATA
con l'obiettivo di 'pilotare' l'evoluzione di malattie/infestazioni in modo da mantenere la produzione al di sopra della soglia di danno



in Italia: protezione integrata adottata da moltissimi coltivatori e codificata nei cosiddetti 'Disciplinari di produzione integrata' redatti a livello regionale che riguardano più di 100 colture

legislazione sulla commercializzazione degli
agrofarmaci: Regolamento CE 1107/2009

Art. 1 Oggetto e scopo

3. Lo scopo del presente Regolamento è quello di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e animale e dell'ambiente e di migliorare il funzionamento del mercato interno attraverso l'armonizzazione delle norme relative all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, stimolando nel contempo la produzione agricola.

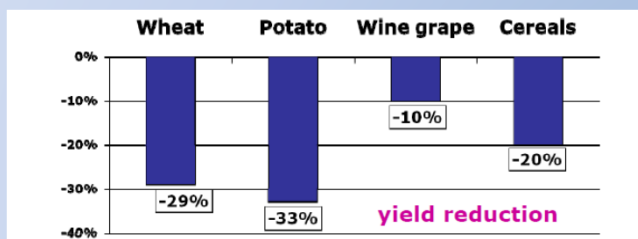
4. Le disposizioni del presente regolamento si fondano sul principio di precauzione al fine di garantire che le sostanze attive o i prodotti immessi sul mercato non abbiano effetti nocivi per la salute umana o animale o l'ambiente.

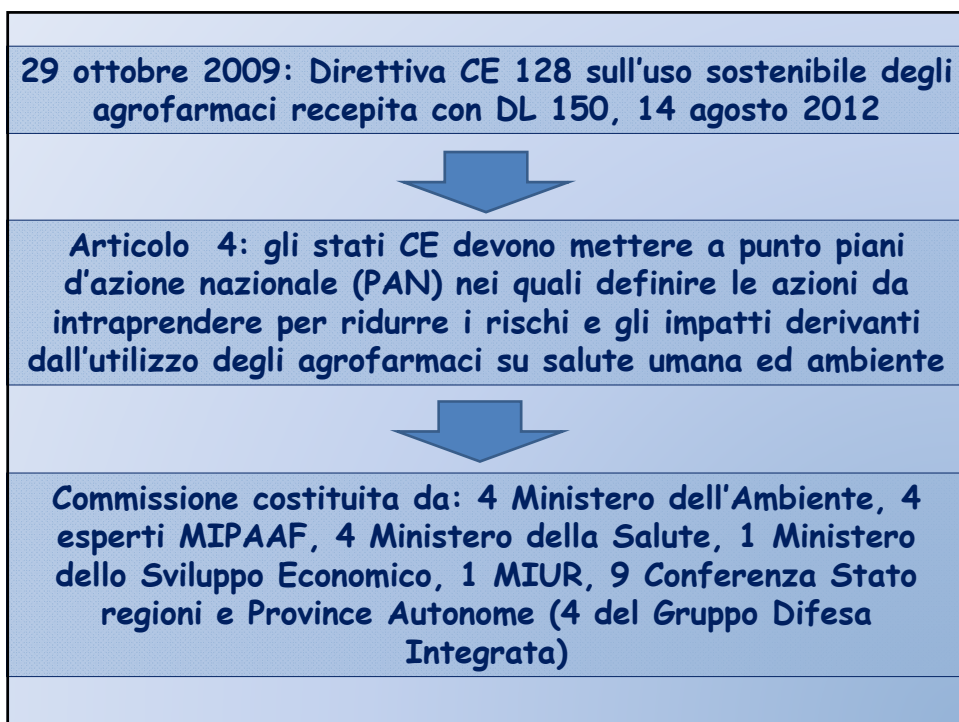
Conseguenze dell'adozione del principio di
precauzione:

riduzione del numero di sostanze attive disponibili

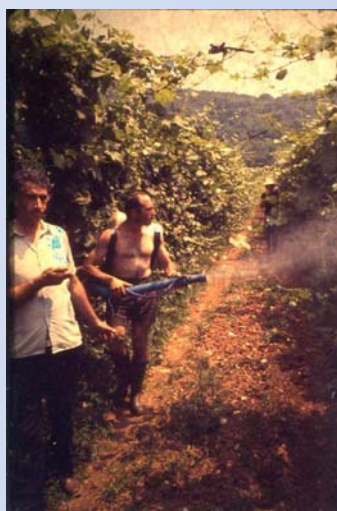
aumento della pressione di selezione

emergenza nuove problematiche fitosanitarie





1. Protezione dell'operatore con adozione di dispositivi di protezione individuale



DURANTE LA MANIPOLAZIONE DI FITOFARMACI INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



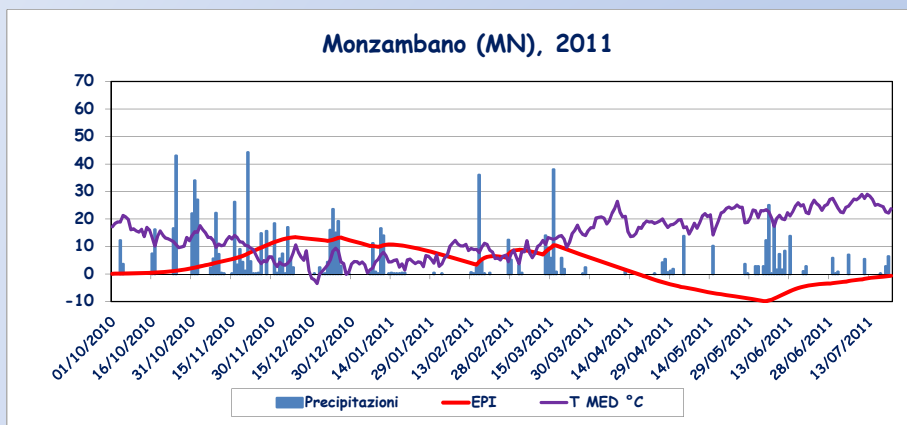
2. Adozione su tutto il territorio della CE delle strategie di protezione integrata a partire da 1.1.2014

- a. applicazione di tutti i mezzi disponibili per proteggere le colture in particolare quelli agronomici e genetici
- b. limitazione del numero di interventi con agrofarmaci
- c. scelta degli agrofarmaci a minor tossicità e minor impatto ambientale
- d. modalità di distribuzione degli agrofarmaci che evitino dispersione nell'ambiente

3. adozione di misure di mitigazione del rischio di contaminazione delle acque e di aree di particolare interesse ambientale



4. acquisizione/valorizzazione delle conoscenze sulla popolazione del patogeno/parassita



nessun trattamento seguendo il modello, 8 nella strategia aziendale

5. formazione

- a. rivenditori: SOLO diplomati/laureati in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie
- b. consulenti sull'impiego degli agrofarmaci: SOLO diplomati/laureati in discipline agrarie e forestali
- c. utilizzatori professionali
- d. obbligatorietà della frequenza dei corsi per il conseguimento dell'abilitazione alla consulenza, alla commercializzazione e all'utilizzo di prodotti fitosanitari ANCHE per i laureati in discipline agrarie (classe L25)

Gestione coordinata della difesa

1. tecnici preparati

2. tecnici presenti sul territorio



Plant protection exists with the aim to secure food and other resources for the benefit of us all (P. E. Russell, 2006)